

# INSIEME

**BUON PASTORE,  
SAN FRANCESCO DI PAOLA  
e SANTO STEFANO**

Periodico di informazione interparrocchie

n. 0, dicembre 2016

Carissimi,

"Insieme!" È una parola "magica" che racchiude i destini e il storie più importanti della nostra vita. Insieme, è la magia della vita che nasce quando dall'amore tra un uomo e una donna sboccia il dono di un figlio. Insieme, è anche la modalità con cui una famiglia o una comunità percorre un tratto di storia della propria esistenza. Senza collaborazione, senza aiuto reciproco, senza la forza di prendersi a cuore il destino dell'altro, aiutandolo nelle difficoltà e gioiando nella felicità, non sarebbe possibile vivere con serenità e con gioia la vita umana.

Insieme, unendo la divinità con l'umanità, è anche il modo con cui Gesù ha scelto di rivelarsi nel Natale. Come non apprezzare che nei suoi primi giorni di vita il mondo si sia fatto una cosa sola per essere vicino a Lui: pastori, animali, angeli ... tutti accorrono alla grotta di Betlemme per essere una parte della creazione che rende lode al Creatore, fattosi piccolo nella mangiatoia.

Vorremmo anche noi che nel prossimo Natale la parola "insieme" divenisse l'impegno e la prospettiva delle nostre famiglie: cosa c'è di più bello del trascor-

rere un tempo di gioia e di serenità attorno al presepio? Eliminate le distanze, avvicinati i cuori, rinsaldata l'armonia e la serenità domestica, sarebbe molto bello trascorrere con le persone amate questi preziosissimi momenti di gioia natalizia.

Ma "insieme" firmeremo anche questo articolo (don Antonio, parroco a San Francesco di Paola e a Santo Stefano, e don Claudio, parroco al Buon Pastore) quali responsabili delle comunità che gravitano al di qua e al di là di viale Venezia e via Bornata. Dopo tanti proclami e annunci per la realizzazione di un'Uni-

un futuro più incisivo per la trasmissione della fede. Ricorda il libro della sapienza, che: "corda a tre capi non si rompe tanto presto." (Sapienza 4,12). Si fa dunque più intenso anche per noi il tempo del confronto e della collaborazione tra sacerdoti e fedeli. L'obiettivo chiestoci dal vescovo Luciano è quello di aiutare le comunità a sentirsi una cosa sola, figli dello stesso Padre, pellegrini destinati a raggiungere nella stessa santità lo stesso Dio nel cielo.

Chiediamo dunque a tutti voi, cari fratelli, alla luce delle gioie natalizie, di

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo  
a tutta la comunità  
dai vostri sacerdoti*

tà Pastorale voluta dal vescovo Luciano e dal Sinodo della Chiesa bresciana, questo notiziario cerca di far capire come soltanto mettendosi insieme è possibile avere

camminare con noi nel tempo a venire seguendo la via tracciata dalla stella cometa e ponendoci come obiettivo la gioia di chi sa gustare la presenza di Gesù in una semplice mangiatoia. Non conosciamo i tempi e la fatica del cammino per unire nella fede le nostre comunità. Siamo però certi che questa è l'unica via indicataci dallo Spirito per rispondere alle sfide di questi tempi.

Possa il Signore illuminare la nostra strada dando a tutti noi ed le nostre famiglie la gioia del Natale. È l'augurio profondo e sentito che rivolgiamo a voi tutti. Insieme a tutti gli uomini di buona volontà sarà molto più bello.

**don Pierantonio,**  
parroco a San Francesco da Paola  
e a Santo Stefano,  
**don Claudio,**  
parroco al Buon Pastore



# In cammino verso l'Unità Pastorale

Fin dal lontano ottobre 2006 la Chiesa di Brescia ha iniziato a parlare della possibilità di costituire, anche nella nostra zona, una Unità Pastorale che coinvolgesse le parrocchie del Buon Pastore, delle Due Sante, di San Francesco da Paola, di Santo Stefano e di San Gottardo. Non tutto, ahimè, procede sempre secondo il desiderio degli uomini "del Centro". Il confronto fra idee e posizioni diverse, l'esame di vari problemi ed eventuali conseguenze pastorali, nonché" giuridiche e amministrative, alla fine hanno offerto alcuni punti fermi e condivisi, ed altri ancora da chiarire, che in sintesi possono essere così presentati. Una certezza ormai acquisita e confermata dai colloqui con il Vicario Generale, Monsignor Gianfranco Mascher, è che le parrocchie del Buon Pastore, di San Francesco da Paola e di Santo Stefano hanno iniziato un percorso irreversibile che condurrà all' "unione" di queste tre realtà pastorali. E' il punto di partenza, ovviamente, che col tempo verrà allargato anche ad altre comunità parrocchiali.

## PERCHÈ L'UNITÀ PASTORALE

Si tratta di un'esigenza pastorale, individuata e fatta propria da non poche diocesi italiane e europee, fondata su alcune motivazioni.

1 - L'ecclesiologia del Vaticano II che fa della Chiesa comunione uno dei suoi perni. La comunione, per se stessa evangelizzante, si traduce concretamente nella capacità di collaborazione e nel fraterno e reciproco sostegno nel raggiungere il fine per cui la Chiesa esiste: annunciare il Vangelo.



2 - Oggi questo fine fa i conti con quel complesso di questioni pastorali che vanno sotto l'espressione **nuova evangelizzazione**. La nuova evangelizzazione, ben illustrata da vari documenti dei pontificati di Paolo VI e Giovanni Paolo II, richiede un'azione pastorale più efficace nei metodi, nelle scelte e nel linguaggio. Più attenzione ai "segni dei tempi" ed al territorio.

**Alla luce di questi elementi, letti e applicati nella nostra Chiesa locale, il Vescovo di Brescia, a conclusione del Sinodo diocesano del 2012, ha dato il mandato di costruire le Unità Pastorali secondo il grado di maturazione di ogni singolo territorio.**

Il Vescovo stesso ha specificato che le singole Parrocchie sono e rimangono la "radice locale" della Chiesa, sono le comunità eucaristiche che rendono la presenza della Chiesa viva e rispondente alle diverse situazioni di vita. Le Parrocchie rimangono "la Chiesa che vive fra le case dei suoi figli e delle sue figlie". **Unità Pastorale vuol dire prima di tutto un cammino di condivisione, di collaborazione, di fraternità e comunione delle Comunità parrocchiali**, cominciando da aspetti che richiedono pressantemente di camminare insieme: la formazione dei

catechisti, la ICFR, la pastorale giovanile, la carità, il rapporto con le istituzioni.

L'Unità Pastorale non trova, dunque, il suo principale fondamento nel calo del numero dei sacerdoti, anche se nasce in questa situazione, ma piuttosto si deve dire che la scelta dell'Unità Pastorale nella prospettiva della nuova evangelizzazione è una risposta alle esigenze dell'oggi che non dovrà temere meno sacerdoti sul campo.

## UNA RINNOVATA MENTALITÀ

L'Unità Pastorale presuppone una nuova mentalità che implica pertanto:

1 - una visione globale del tessuto sociale di viale Venezia e zone limitrofe: non bisogna partire dalla Parrocchia per capire il territorio in cui è inserita, ma bisogna partire dal territorio per capire il contributo che può dare la Parrocchia alla vivacità della vita cristiana;

2 - un rinnovato senso di autentica comunione tra sacerdoti, consacrati e laici come forma di Chiesa da affidare al futuro;

3 - un ridefinire l'identità delle Parrocchie in modo nuovo, che si manifesta specialmente in una gioiosa serenità, nella reciproca dimensione «di sussidiarietà e di complementarietà» (v. Lettera a conclusione della Visita pastorale - L'anima mia magnifica il Signore - n. 8)

## UNA POSSIBILE DEFINIZIONE DI UNITÀ PASTORALE

### A - Cosa non deve essere

\* Non è un soggetto pastorale onnicomprensivo che elimina le identità delle tre Parrocchie e ingloba anche quanto è proprio di organismi diocesani o di altri soggetti ecclesiali: dalle famiglie religiose a gruppi, movimenti e associazioni.  
\* Non potrà né dovrà limitarsi al semplice "fare qualcosa insieme".

### B - Cosa è.

L'Unità Pastorale si può definire come la scelta di comunione e di fraternità fra le tre Parrocchie che gravitano sul territorio di viale Venezia e viale Bornata, le quali, per rispondere alle necessità della nuova evangelizzazione, sotto la guida del Vescovo, interagiscono fra loro, con altre realtà ecclesiali e con le civiche istituzioni, attraverso un condiviso piano pastorale, organico e complessivo.

## GLI AMBITI PASTORALI

Poiché la finalità dell'Unità Pastorale è l'annuncio del Vangelo, si sono evidenziati i tre "Ambiti" tipici della pastorale: liturgia, catechesi e carità. A questi possono esserne aggiunti e precisati altri due: quello del Territorio, in nome di un irrinunciabile rapporto "Chiesa - mondo" e quello della Pastorale giovanile, essendo la trasmissione della fede alle giovani generazioni una delle grandi sfide dell'attualità da cogliere con passione.

**CATECHESI:** si occupa di Iniziazione cristiana, formazione dei catechisti, fidanzati, coppie e famiglia, adulti, anziani e percorsi vari di catechesi.

**ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE:** si occupa di educazione degli adolescenti e dei giovani, oratori, vocazioni.

**TERRITORIO:** si occupa delle strutture parrocchiali e delle relazioni con le Istituzioni, Enti vari, associazioni culturali.

**CARITÀ:** si occupa dell'azione caritativa e del suo coordinamento attraverso la presenza della Caritas e della San Vincenzo

**LITURGIA:** si occupa della formazione, dell'aggiornamento e dello svolgimento delle celebrazioni liturgiche

## “Misericordia et misera”

La lettera apostolica di Papa Francesco che conclude l'Anno Santo della Misericordia prende il titolo da una frase di Sant'Agostino che, commentando l'incontro tra Gesù e l'adultera nel vangelo di Giovanni, dice: «rimasero solo loro due: la misera e la Misericordia».

Ho scelto di presentare la Lettera attraverso alcune frasi significative raccolte sotto brevi titoli, anche se vi invito a leggere il bellissimo testo integrale.

La misericordia non può essere una parentesi nella vita della Chiesa, ma costituisce la sua stessa esistenza, che rende manifesta e tangibile la verità profonda del Vangelo.

### LA GIOIA

La misericordia suscita gioia, perché il cuore si apre alla speranza di una vita nuova. La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia. Fare esperienza della misericordia dona gioia. Non lasciamocela portar via dalle varie affezioni e preoccupazioni. Possa rimanere ben radicata nel nostro cuore e farci guardare sempre con serenità alla vita quotidiana.

### CELEBRARE LA MISERICORDIA

Siamo chiamati a celebrare la misericordia. Quanta ricchezza è presente nella preghiera della Chiesa quando invoca Dio come Padre misericordioso! Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio. Non mancherà la creatività per arricchire questo momento con iniziative che stimolino i credenti ad essere strumenti vivi di trasmissione della Parola.

### IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

La celebrazione della misericordia avviene in modo del tutto particolare con il Sacramento della Riconciliazione. È questo il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli. Il Sacramento della Riconciliazione ha bisogno di ritrovare il suo posto centrale nella vita cristiana. Un'occasione propizia può essere la celebrazione dell'iniziativa 24 ore per il Signore in prossimità della IV domenica di Quaresima.

### ABORTO

Perché nessun ostacolo si interponga tra la richiesta di riconciliazione ed il perdono di Dio, concedo d'ora innanzi a tutti i sacerdoti, in forza del loro ministero, la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto. Quanto avevo concesso limitatamente al periodo giubilare viene ora esteso nel tempo, nonostante qualsiasi cosa in contrario. Vorrei ribadire con tutte le mie forze che l'aborto è un grave peccato, perché pone fine a una vita innocente. Con altrettanta forza, tuttavia, posso e devo affermare che non esiste alcun peccato che la misericordia di Dio non possa raggiungere e distruggere quando trova un cuore pentito che chiede di riconciliarsi con il Padre. Ogni sacerdote, pertanto, si faccia guida, sostegno e conforto nell'accompagnare i penitenti in questo cammino di speciale riconciliazione.

### CONSOLAZIONE

La misericordia possiede anche il volto della consolazione: «Consolate, consolate il mio popolo». Tutti abbiamo bisogno di consolazione perché nessuno è immune dalla sofferenza, dal dolore e dall'incomprensione. Una parola che rincuora, un abbraccio che ti fa sentire compreso, una carezza che fa percepire l'amore, una preghiera che permette di essere più forte... sono tutte espressioni della vicinanza di Dio attraverso la consolazione offerta dai fratelli.

### FAMIGLIA

In un momento particolare come il nostro, che tra tante crisi vede anche quella della famiglia, è importante che giunga una parola di forza consolatrice alle nostre famiglie. Il sentiero della vita che porta un uomo e una donna a incontrarsi, amarsi, e davanti a Dio a promettersi fedeltà per sempre, è spesso interrotto da sofferenza, tradimento e solitudine. La gioia per il dono dei figli non è immune dalle preoccupazioni dei genitori riguardo alla loro crescita e formazione, riguardo a un futuro degno di essere vissuto intensamente.

### MORTE

Particolare rilevanza riveste il momento della morte. La Chiesa ha sempre vissuto questo passaggio drammatico alla luce della risurrezione di Gesù Cristo, che ha aperto la strada per la certezza della vita futura. Abbiamo una grande sfida da accogliere, soprattutto nella cultura contemporanea che spesso tende a banalizzare la morte fino a farla diventare una semplice finzione o a nasconderla. La morte invece va affrontata e preparata come passaggio doloroso e ineludibile ma carico di senso: quello dell'estremo atto d'amore verso le persone che ci lasciano e verso Dio al quale si va incontro.

### OPERE DI MISERICORDIA

Sono passati più di duemila anni eppure le opere di misericordia continuano a rendere visibile la bontà di Dio. Ancora oggi intere popolazioni soffrono la fame e la sete, e quanta preoccupazione suscitano le immagini di bambini che nulla hanno per cibarsi. Masse di persone continuano a migrare da un Paese all'altro in cerca di cibo, lavoro, casa e pace. La malattia, nelle sue varie forme, è un motivo permanente di sofferenza che richiede aiuto, consolazione e sostegno. Le carceri sono luoghi in cui spesso, alla pena restrittiva, si aggiungono disagi a volte gravi, dovuti a condizioni di vita disumane. L'analfabetismo è ancora molto diffuso e impedisce ai bambini e alle bambine di formarsi e li espone a nuove forme di schiavitù. La cultura dell'individualismo esasperato, soprattutto in occidente, porta a smarrire il senso di solidarietà e di responsabilità verso gli altri. Dio stesso rimane oggi uno sconosciuto per molti; ciò rappresenta la più grande povertà e il maggior ostacolo al riconoscimento della dignità inviolabile della vita umana. Insomma, le opere di misericordia corporale e spirituale costituiscono fino ai nostri giorni la verifica della grande e positiva incidenza della misericordia come valore sociale. Essa infatti spinge a rimbocarsi le maniche per restituire dignità a milioni di persone che sono nostri fratelli e sorelle, chiamati con noi a costruire una «città affidabile».

### GIORNATA MONDIALE DEI POVERI.

Alla luce del “Giubileo delle persone socialmente escluse”, ho intuito che, come ulteriore segno concreto di questo Anno Santo straordinario, si debba celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII domenica del Tempo Ordinario, la Giornata mondiale dei poveri. Sarà una Giornata che aiuterà le comunità e ciascun battezzato a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa (cfr Lc 16,19-21), non potrà esserci giustizia né pace sociale.

a cura di **Marzo Zampiceni**



## Una domenica di condivisione per le famiglie

Domenica 13 novembre un gruppo di famiglie, compresa la mia, ha preso parte alla gita organizzata per il Giubileo delle famiglie. Partenza alle 10 dalla Chiesa del Buon Pastore con destinazione San Gottardo. La banda di scalatori è stata capeggiata dall'intrepido Don Claudio. La passeggiata ha previsto una serie di brevi pause per riflettere su alcuni dei valori fondanti della famiglia: il saper entrare con cortesia nella vita degli altri utilizzando parole come 'permesso-posso?', il saper dire 'grazie', tenendo viva la coscienza che le persone che ci stanno vicino sono un dono di Dio, avere il coraggio di chiedere 'scusa' riconoscendo, così, i propri errori.

Dopo queste pause, abbiamo raggiunto il Santuario della Ma-



donna del Patrocinio, dove don Claudio ha celebrato la messa; una chiesetta piccola, molto carina ed estremamente accogliente. È stata una celebrazione raccolta, in famiglia, con i bambini felici di stare tutti insieme sull'altare con una candelina accesa. Dopo la messa, ancora una passeggiata tutta in salita. I genitori

arrancavano faticosamente, mentre i bambini capeggiavano la fila correndo lungo dei vicoletti ricoperti da foglie con tutte le sfumature dei colori autunnali. Arrivati alla meta, tutte le famiglie si sono raccolte in una stanza riscaldata per condividere un pranzo al sacco. Il clima era piacevole e rilassato. I bambini, dopo aver mangiato, sono usciti velocemente per andare a giocare nel bellissimo giardino della Parrocchia. I genitori, invece, si sono dedicati a chiacchiere, assaporando dei dolci deliziosi preparati da alcune bravissime mamme.

Nel pomeriggio tutti hanno ripreso la via di casa con tutta tranquillità e con tempi diversi. Durante la via del ritorno, osservavo divertita le mie bambine che canticchiavano per strada e continuavano a giocare nonostante la stanchezza fisica che, ormai, iniziava a farsi sentire. La sera, prima di addormentarsi, mi hanno detto: 'Mamma, è stata una giornata bellissima'.

Questa frase, oltre a rendermi molto felice, mi ha fatto riflettere. Bellissima, perché? Credo che la dimensione vissuta in questa giornata sia stata ideale sia per i bambini sia per gli adulti. Una giornata tranquilla, di condivisione, fatta di gesti e cose semplici. Una bellissima giornata perché ha consentito alle famiglie di ritrovare un po' di armonia e di allontanarsi dalla solita sovrastruttura che caratterizza la società in cui viviamo.

**Stefanella Stranieri**



## Minibasket Comboni

Sembra ieri il giorno in cui per la prima volta ho preso in mano un pallone da pallacanestro: ero un bambino che aveva scoperto lo sport più bello del mondo



proprio come quelli che oggi ho il piacere di allenare. Sono diventato ufficialmente istruttore regionale minibasket due anni fa continuando così la collaborazione con Asso nella gestione delle squadre della nostra parrocchia. Alle categorie Pulcini e Aquilotti si aggiungono questa stagione nel nostro centro gli Esordienti, passaggio verso il mondo della pallacanestro dei "grandi". È vera soddisfazione

permettere a questi ragazzi di coltivare la loro passione, allenamento dopo allenamento, seguirli nella loro crescita di giocatori e sportivi ed in primis contribuire come istruttori alla formazione di persone. Il rispetto di avversari, compagni e regole e l'educazione ad una competizione sana vogliono essere le basi del nostro insegnamento, ben prima di suggerimenti



e consigli tecnici. A tutt'oggi sono 53 i bambini iscritti, credo sia un record. Per i nostri giocatori i campionati sono alle porte quindi non ci resta che radu-



narci a centro campo e... 1...2...3... COMBONI! Buona stagione e buon basket a tutti.

**Luca Rodella**



Si è spento lo scorso 27 ottobre. Aveva 93 anni

## Il nostro saluto a Padre Andrea Polati

Il 27 ottobre si è spento, nella casa comboniana di Castel D'Az-zano, padre Andrea Polati. Missionario comboniano, è stato parroco nella nostra comunità dal 1975 al 1981. E' stato una presenza importante nella nostra parrocchia; negli anni del suo mandato ha contribuito a farla crescere nella fedeltà al vangelo. Non è semplice raccontare di Padre Andrea: i rapporti delle persone con lui sono stati spesso intensi, privati... e come tali difficili da "raccontare". Ha lasciato in molti un segno: accanto alla saldezza sui principi ed una profonda certezza della "verità", sapeva, nel contatto con le singole persone, non scandalizzarsi di nulla e prendere in carico tutto, diventando così accogliente e rassicurante dispensatore di speranza. Quando ascoltava qualcuno aveva un modo di dire proprio quella cosa che il tuo cuore cercava in quel momento, un grande dono che aveva ricevuto da Dio. Forse per lui vale quanto ha detto Papa Francesco "un pastore che conosce l'odore delle sue pecore".

La redazione

### Chi lo ha conosciuto quando è arrivato come parroco:

Quando padre Andrea è arrivato tra noi, anni fa, lo abbiamo



accolto con lo stesso entusiasmo con cui avevamo accolto i parroci che lo avevano preceduto. Pensavamo già alle novità che ci avrebbe proposto in parrocchia e in oratorio per i nostri figli allora adolescenti. La novità c'è stata, ma soprattutto nel cuore,

nella parte più intima e sacra di ciascuno di noi, giovani, meno giovani, anziani: padre Andrea ci ha fatto incontrare Gesù Cristo. Non un Gesù che bisogna seguire perché viviamo in un contesto cattolico, non un Gesù pronto a castigarci per ogni nostra scelta sbagliata, ma un Gesù che è solo Amore (con la A maiuscola). Questa fede profonda che in lui era vita, padre Andrea l'ha fatta conoscere e amare a ciascuno di noi, cercando, come parroco, di incontrare tutti, uno a uno, ascoltando i nostri problemi, le nostre difficoltà, ma anche le nostre perplessità e i nostri rifiuti. Ci ha amato davvero con l'amore di un padre, pronto a mettersi sulle spalle e a pagare di persona tutte le nostre infedeltà e incoerenze, perché noi eravamo i "suoi". Io credo che un parroco lo sia per sempre, non solo per i pochi o tanti anni del mandato ricevuto dal Vescovo. Per questo sono sicura che padre Andrea ci sarà vicino per sempre, dal cielo dove ha incontrato il suo Signore.

Elena

### E chi lo ha conosciuto negli ultimi anni della sua vita:

Padre Andrea ci ha preparato per il nostro matrimonio, tre anni fa. L'abbiamo incontrato a Limone nel suo penultimo anno nella casa natale di San Daniele Comboni e più tardi a Brescia. Lo ringraziamo perché ci ha aiutato a costruire la nostra famiglia sulla fede della Chiesa e sull'amore di Dio. Matthias e Marta

### Un'ulteriore testimonianza

Caro padre Andrea, anche se ero preparata alla tua dipartita, è stato per me un grande dolore apprendere la notizia, tanto più che non ho potuto neanche partecipare al tuo funerale per motivi di salute. Averti incontrato sul mio cammino è stata una delle esperienze più esaltanti della mia vita. Sei stato per me l'angelo custode che mi ha guidato ed accompagnato nei momenti lieti e in quelli difficili della vita.

Ora mi conforta sapere che da lassù continuerai a vegliare su di me e su tutte le persone che hai amato e che ti hanno amato.

Mi piace immaginare che gli angeli abbiano fatto oia al tuo apparire per guidarti tra le braccia dell'eterno. Arrivederci in cielo.

Maria Rosa

## S. Vincenzo Buon Pastore

Da decenni è presente nella Parrocchia del Buon Pastore la conferenza di San Vincenzo, ma è forse la prima volta che fa sentire la sua voce nel contesto delle attività parrocchiali. Di chi si occupa la San Vincenzo? Quali le sue priorità? La conferenza, fondata da Federico Ozanam, un laico, nel lontano '800, si propone di offrire un aiuto a chi si trova in difficoltà economiche e non, a chi chiede e a chi non osa proporsi perché umiliato, restio a stendere la mano. Ebbene, anche nella nostra comunità si presentano simili emergenze a cui non sempre si può venire a conoscenza. La conferenza ha attivato così un centro di ascolto per accogliere le richieste, per vagliarle, per indirizzare e per sostenere nel

difficile cammino quotidiano. Abbiamo così accolto 21 famiglie, tutte domiciliate nell'ambito territoriale della nostra Parrocchia, formate da donne sole con minori, famiglie smarrite senza lavoro, persone sole, tutte gravate da spese ricorrenti e non rimandabili. Che fare? Ci occupiamo dei bisogni materiali più urgenti, attraverso pacchi alimentari distribuiti periodicamente, aiuti nelle spese delle utenze, vestiario, ma la nostra preoccupazione tuttavia è dare sostegno ai minori di queste famiglie, cittadini di domani, attraverso un aiuto per la scolarizzazione, la mensa, l'inserimento ad attività di socializzazione. Vagliamo le richieste con rigore, con dovuto richiamo al rispetto delle regole e

delle norme reciproche. Quello che cerchiamo di fare richiede entusiasmo, speranza e convinzione di essere una piccolissima goccia in una società complessa.

Accogliamo perciò il Vostro aiuto, la Vostra vicinanza e la Vostra eventuale gradita collaborazione. In un mondo connotato dalle forti differenze, in un mondo del superfluo e dell'indigenza, perché non ricordare in certe occasioni della nostra vita, che possiamo aiutare nel cammino chi fa fatica a proseguire, nel bisogno o nella solitudine?

Un abbraccio ed un sorriso in dono a tutta la nostra comunità.

Gruppo C. S. Vincenzo

# Avvento 2016

## IL TEMPO DELLA CARITÀ

**Domenica 11 dicembre**

*Durante la S. Messa delle 9,45 verranno raccolti gli alimenti per i poveri della nostra parrocchia ed in particolare suggeriamo:*

olio – scatolette di carne – zucchero – scatolette di tonno – latte – pasta.

*N.B. Portare solo viveri, non servono giocattoli.*

## IL TEMPO DELLA FORMAZIONE

Incontro sul tema: "Costruiamo una comunità cristiana attraente e profetica che annuncia la speranza"

**Martedì 29 Novembre**

**Martedì 6 e 13 Dicembre**

Ore 20,45 presso la Parrocchia delle Due Sante

relatore: don Claudio Paganini

## IL TEMPO DELL'ATTESA

SOLENNI VEGLIA DELLA LUCE

**Giovedì 15 dicembre**

Ore 16,30 per i ragazzi

La Veglia della Luce si tiene in un giorno diverso da quello del catechismo dato che gli incontri del mese di dicembre sono pochi. Aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi per la celebrazione natalizia e per gli scambi di auguri

## ORARIO CONFESSIONI NATALIZIE

Saranno sempre disponibili i nostri sacerdoti ed i padri comboniani:

**Domenica 18 Dicembre**

durante tutte le Sante Messe

**Martedì 20 Dicembre**

Alle ore 15,15 per il Gruppo Emmaus

Alle ore 16,45 per il Gruppo Gerusalemme

**Mercoledì 21 Dicembre**

Dalle ore 20,45 per i giovani e adulti

**Sabato 24 Dicembre**

dalle ore 9,00 alle 12,00

dalle ore 15,00 alle 19,00

dalle ore 23,15 e durante la S Messa

**Domenica 25 DICEMBRE**

durante tutte le Sante Messe

## PRESEPIO

*Il mio presepio è più...*

Inviaci la fotografia del tuo presepe alla mail della redazione: [info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it) oppure porta la fotografia in segreteria e la proietteremo in Chiesa su schermo gigante o la pubblicheremo sul sito [www.buonpastore.brescia.it](http://www.buonpastore.brescia.it)



# Attesa

Si è concluso l'anno straordinario della misericordia e la festa di Cristo Re ci ha traghettato nel nuovo anno liturgico con l'inizio dell'Avvento. L'Avvento come la Quaresima, sono tempi forti che la Chiesa ci propone come opportunità di revisione del nostro essere cristiani. Fermarsi per riflettere! Viviamo in un tempo fatto di fretta, di suoni, di slogan, di rumori e di chiasso e la parola 'riflessione' ci pare fuori dal tempo; come si fa a fermarsi per pensare? Ecco che la Chiesa, Madre e Maestra, ci viene in aiuto, ecco l'Avvento! Ma l'Avvento cos'è? Che significato ha per l'Uomo del terzo millennio Avvento: attesa; attesa di un evento; attesa dell'Evento! Attendere non è un aspettare passivo bensì essere tesi col pensiero e con il cuore all'attesa di un evento straordinario che ha mostrato all'umanità il volto di Dio, il volto del Padre e il suo amore per le sue creature. In quel bambino adagiato sulla paglia si è reso visibile l'invisibile! Quanto è grande questo mistero! Tanto grande che spesso abbiamo paura ad affrontarlo. Anche i grandi pensatori dell'antichità riconoscevano la difficoltà, se non l'impossibilità di penetrare questo mistero e tuttavia ritenevano giusto cercare di avvicinarsi il più possibile alla verità usando il pensiero e facendo tesoro della Parola rilevata. Qualche volta di fronte alla realtà che ci trascende siamo tentati di fermarci per dire: non serve, tanto non capiremo mai. Ci dimentichiamo così che, volenti o no, siamo proiettati verso il futuro, verso il nostro divenire. Gesù è venuto tra noi per liberarci dal peccato e quando ritornerà (come una nuova creazione) sarà per ridare all'uomo l'immagine originaria di realtà 'molto buona'. Ancora una volta ci sembrano concetti difficili e ci fermiamo ma, se piano piano, giorno dopo giorno prendiamo confidenza con la Sacra Scrittura, in una sincera preghiera, troviamo l'alimento necessario per vivere questo Avvento in modo nuovo e liberante. Che belle le parole di Gesù, quanti suggerimenti e quanta forza per andare avanti, sempre, senza stancarsi mai; capaci di pregare, di vigilare, di vegliare così che la nostra speranza diventi certezza. 'Guardate e capirete'... 'sappiate che...' Leggiamo in Luca (21, 29-33) e nei vangeli sinottici. 'passeranno i cieli e la terra, ma le mie parole non passeranno mai' ci dice ogni giorno Gesù! State svegli; siate ponti; vigilate perché nessuno sa quando sarà il ritorno di Gesù per ricondurci alla vera, eterna vita beata. Il Padre sa bene che la vita umana, dalla nascita alla morte, è un cammino, un'avventura fatta di fatica, di lavoro, di gioie e di dolore, di impegno e di speranze, di debolezze e di forza, cammino che anche Gesù il 'Figlio' prediletto ha sperimentato come uomo tra gli uomini ma che ci ha indicato quale è la strada da seguire e ci ha dimostrato come ogni ostacolo, ogni paura, ogni conflitto è superabile se ci affidiamo fiduciosi e ci lasciamo guidare dal suo Santo Spirito. Un Avvento vissuto nella gioia della preghiera ci porterà ad un Natale più vero.

*Pina Scaglia*

*A Natale puoi...  
dare una mano a chi vuoi tu!*

Anche quest'anno troverete allegato al bollettino parrocchiale o sui banchi della Chiesa, delle "strane" buste con scritto "A Natale puoi..." Lo scopo è certamente quello di chiedere un aiuto (e sono tantissime le necessità di questi tempi). Ma noi abbiamo provato ad aggiungere un'attenzione educativa elencando alcune delle tante possibili voci di spesa che una parrocchia deve sostenere. Non si vuole chiedere più soldi, si badi bene. Ciascuno può dare quello che vuole, se vuole, se può, se lo crede utile. Ma certamente è un modo per responsabilizzare, crediamo, alla vita meno conosciuta di una comunità. Quella economica.

# Giornata Missionaria Mondiale

Le suore di San Camillo in via Turati insieme alle loro consorelle della delegazione delle Figlie di San Camillo in Burkina Faso si rivolge a voi tutti per esprimere dal profondo del cuore la loro profonda gratitudine.

Il nostro sincero e sentito GRAZIE va a voi Don Claudio e Don Pierino per averci invitato a dare questa testimonianza e a voi tutti cari parrochiani per la vostra sensibilità di fronte a chi è meno fortunato.

GRAZIE di cuore per la vostra grande generosità nei nostri confronti nel sentire il lavoro che le nostre sorelle svolgono in Burkina Faso.

Con le vostre donazioni avete risposto all'invito di Papa Francesco che nel suo messaggio per l'occasione diceva che "la Giornata Missionaria Mondiale del 2016: ci invita a guardare alla missione ad gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale che materiale".

Ciò che di grande cuore avete donato, andrà per la costruzione del Centro di Salute e di Promozione Sociale à DULGÛ (Doulgou) situato à circa 60 km dalla Capitale con 25.041 abitanti.

Possa il Signore benedirvi con copiose grazie e ricompensarvi al di là delle vostre attese. La Vergine Santissima, nostra cara madre del cielo vi custodisca e vi protegga sempre insieme alle vostre famiglie.

GRAZIE MILLE



Le suore del Burkina Faso in Via Turati.

## Il nostro sabato young

Cosa facciamo questo sabato? Tv? Pizzata?

Ma no, c'è il sabato young ai Comboni! L'appuntamento è alle 19:30 all'oratorio; la prima regola è che ognuno porti qualcosa da mangiare e da condividere e qui le mamme si sbizzarriscono in piatti golosi!



La seconda è chiacchiere e divertimento! Ogni volta ci viene proposto un gioco diverso, dalla caccia al tesoro (la mia preferita) al quizzone, ma non mancano le risate e la sana competizione.

Ci sono anche momenti più tranquilli e

seri dedicati a riflettere sul tema della serata proposto dagli animatori; mi piace perchè ognuno ha la possibilità di esprimere il proprio parere e di confrontarsi con gli amici senza venire contestati o ascoltati dai genitori.

Sabato young è sinonimo anche di piccole ribellioni: infatti noi ragazzi lasciamo le attività organizzate e ci piace giocare liberamente, preferibilmente all'aperto e con il pallone. Ma qui veniamo richiamati all'ordine per rientrare al bar.

La serata finisce in fretta e proprio sul più bello è ora di tornare a casa.

L'anima di questi sabati sono gli animatori guidati da Silvia che si impegnano utilizzando il loro tempo per organizzare tutto nei minimi dettagli e farci vivere delle belle esperienze. Grazie! Vi aspetto tutti al prossimo!

Andrea Castellano

## Adolescenti ed alcool

Molto spesso negli scorsi mesi sono apparsi articoli sui quotidiani sia locali che nazionali sul tema adolescenti ed alcool riporto alcuni passi che hanno colpito la mia attenzione: "Fanno mille sport, vestono firmato da capo a piedi e cominciano a bere quasi in tenera età: a 11 anni conoscono il nome dei cocktail e, tra la scuola media e il primo anno delle superiori, molti hanno già consumato alcolici o superalcolici con gli amici". "a 14-5 anni è normale bere nel weekend, anche se magari non abitualmente".

Una parte di questi adolescenti si ritroverà in età più adulta a dover affrontare problematiche di dipendenza.

A chiedere aiuto arriveranno dopo anni, soprattutto intorno ai quaranta. Prima è difficile rendersi conto di avere un problema con l'alcol al punto di rivolgersi a un servizio per le dipendenze.

Gli adolescenti, poi, non immaginano che la sbronza del sabato sera in compagnia possa essere un rischio. Eppure i giovani bevono. Una conferma viene evidenziata da un report dell'Ats di Brescia, nella parte sull'utenza inviata dalla Commissione Medico Locale Patenti, in tutto 1.593 persone; quasi la metà, infatti, ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni (47,1%).

A livello nazionale, preoccupa il fatto, rilevato sempre nel 2015 dall'Istituto superiore di sanità, che la prima causa di mortalità fino ai 29 anni sia proprio l'alcol, all'origine di cadute e incidenti, prevalentemente stradali, oltre che di omicidi e suicidi, mentre il 17% circa di persone che arrivano al pronto soccorso per intossicazione alcolica ha meno di 14 anni.

Per questo motivo abbiamo promosso per i nostri adolescenti un incontro, nel mese di dicembre sul tema dell'alcol tenuto da una psicologa esperta nel settore.

Daniele Assoni



# Cronaca della parrocchia Buon Pastore

## Domenica 18 Settembre

Con la S. Messa delle 9.45 abbiamo inaugurato ufficialmente il nuovo anno pastorale.

Anche se con l'inizio delle scuole alcune attività erano già iniziate: il minibasket con Daniele e Luca, il coro dei bambini con Angela, la danza delle bambine con Elisabetta, il canto con Sandy e il rugby. I giovanissimi hanno vissuto il loro primo sabato young: numerose e vivaci le partecipazioni.

Anche la San Vincenzo ha iniziato il nuovo anno con il banco alimentare.

In questa domenica si è celebrata la giornata per le popolazioni colpite dal terremoto.

Nei giorni precedenti sono state raccolte le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi al nuovo anno catechistico.

## Mercoledì 21, Giovedì 22, Venerdì 23, Sabato 24

Nel nostro oratorio si è tenuto l'ormai tradizionale torneo di "Basket sotto le stelle".

Nei pomeriggi fuori dal campo di gioco i bambini giocavano sui gonfiabili.

Tante le persone che hanno deciso di passare le ultime sere d'estate in compagnia, soprattutto per la presenza dello stand gastronomico, che come sempre ha accompagnato le tre serate.

Grazie ai volontari che hanno collaborato per la buona riuscita delle giornate.

## Domenica 25

A Bogliaco sul Garda, i bambini del coro dell'oratorio hanno animato la Santa messa e tenuto il concerto in occasione della regata velica organizzata per i piccoli ospiti del reparto oncologia pediatrica dell'Ospedale.

## Venerdì 7 Ottobre

Nella festa della Madonna del Rosario, un gruppo di persone ha pregato per le vie della parrocchia, portando la statua di Maria da S. Francesco di Paola fino alla nostra parrocchia.

## Lunedì 10

Nella festa di S. Daniele Comboni si è celebrata una solenne liturgia. Ha presieduto il saveriano Mons. Biguzzi, vescovo emerito della Sierra Leone e hanno concelebrato circa trenta sacerdoti e missionari comboniani. Numerosa la partecipazione di fedeli.

Dopo la S. Messa, tutti sono stati invitati per un momento di fraternità nella casa dei padri comboniani.

## Sabato 22 e Domenica 23

Abbiamo celebrato la Giornata Missionaria Mondiale. Nel Sabato young della vigilia, grande presenza (con oltre sessanta ragazzi) e testimonianza dell'animatrice Silvia, sul suo viaggio missionario in Africa della scorsa estate.

Durante le Sante messe, hanno dato la loro testimonianza (utilizzando canti, tamburo e bongo) le suore di S. Camillo provenienti dal Burkina Faso.

Sono stati raccolti per l'ufficio missionario 1500 euro, mentre nell'anfora della solidarietà abbiamo trovato 3150 euro che abbiamo consegnato alle suore per un progetto di emergenza sanitaria per i bambini e le gestanti in Burkina Faso.

## Domenica 6 Novembre

Vendita delle torte da parte dei genitori, in favore del nostro oratorio.

## Domenica 13

Giubileo delle famiglie. Partenza dalla chiesa, percorso a piedi con momenti di riflessione fino alla Madonna del Patrocinio con S. Messa. A seguire, pranzo al sacco e giochi.

## Domenica 27

Alle ore 18.30 Santa Messa in suffragio del primo anniversario della morte di don Franco Pelizzari e del trigesimo della scomparsa di padre Andrea Polati. Ha presieduto monsignor Mario Vigilio Olmi, assistito da monsignor Lorenzo Ceresoli e 12 concelebranti.



## Giovedì 8 Dicembre

Collocazione e benedizione davanti alla canonica della nuova statua dedicata a Maria, madre dell'attesa a memoria del cinquantesimo anniversario di fondazione della parrocchia (1966-2016).

L'intervento sarà completato con la realizzazione di una rampa che consenta l'accesso delle carrozzelle in canonica.

## Sabato 10

Continuazione dei sabati young con i giovanissimi della parrocchia.

## Domenica 10

Raccolta alimenti destinati ai bisognosi della nostra comunità.

## Buon Pastore - ANAGRAFE 2016

### Sono entrati a far parte della nostra comunità:

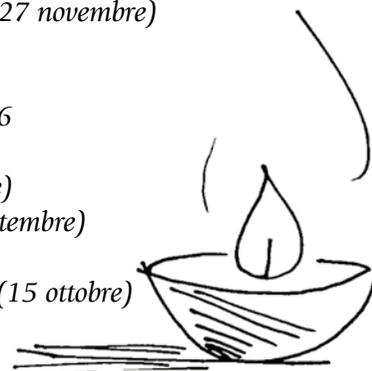
Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2016

- 11 - **Vitto Camilla** di Edoardo e Medici Elena (18 settembre)
- 12 - **Donda Paolo Maria** di Antonio e Alessandra Magnocavallo (8 ottobre)
- 13 - **Morea Francesco Raffaele Antonio** di Vincenzo e Capriulo Isabella (9 ottobre)
- 14 - **Di Vora Tosca Valeria** di Lorenzo e Mondini Adelina (19 novembre)
- 15 - **Di Vora Lucia Agnese** di Lorenzo e Mondini Adelina (19 novembre)
- 16 - **Bertoloni Jacopo** di Lorenzo e Boglioni Greta (27 novembre)

### Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2016

- 27 - **Rodella Angela** di anni 91 (11 settembre)
- 28 - **Bolognini Ebe Clizia** di anni 95 (25 settembre)
- 29 - **Bozzoni Angela** ved. Ronchi di anni 89 (30 settembre)
- 30 - **Fratel Silvestro Fadda** comboniano (5 ottobre)
- 31 - **Chiaromonte Antonina** ved. Atria di anni 83 (15 ottobre)
- 32 - **Pittiani Giuseppe** di anni 76 (25 ottobre)
- 33 - **Seuss Lore** di anni 79 (28 ottobre)
- 34 - **Zubani Giancarlo** di anni 99 (30 ottobre)
- 35 - **Guarneri Gianfranco** di anni 89 (8 novembre)
- 36 - **Brambilla Fulvio** di anni 79 (28 novembre)



# Pellegrinaggio al Santuario di Adro

Mercoledì 12 ottobre 2016 il gruppo anziani ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Neve ad Adro. Questa iniziativa rientra tra le proposte di animazione del gruppo anziani: incontro quindicinale in oratorio e almeno due gite durante l'anno. Nel mese di ottobre generalmente si sceglie un santuario mariano, quest'anno la meta è stata la Madonna della Neve in Adro. *"Il Santuario è sorto in seguito all'apparizione della Madonna in questo luogo a un pastorello sordomuto l'8 luglio 1519. Il messaggio della Madonna conteneva un richiamo a una vita cristiana un po'... più cristiana, e la costruzione di un santuario. Il miracolo del sordomuto, che ha cominciato a udire e a parlare, ha fatto sorgere in tempo di record il santuarietto (1521)".*

Un nutrito gruppo di persone, grazie anche alla bella giornata di sole, ha vissuto un pomeriggio caratterizzato non solo dalla conoscenza storica del luogo di culto, ma anche dalla possibilità delle confessioni – il santuario era tra le mete giubilari della nostra Diocesi – e dalla partecipazione alla S. Messa celebrata dal nostro parroco.

Uno dei motivi che hanno orientato alla scelta di questo Santuario è il fatto che uno degli altari della chiesa è dedicato al nostro Patrono S. Francesco da Paola. Al centro della nicchia infatti una bella statua del Santo Paolano richiama i fedeli alla

virtù della carità, il messaggio specifico proprio di Francesco da Paola, del quale ricorre in questo anno 2016 il VI centenario della nascita.

La conclusione di questa gita "fuori porta", come da tradizione, è stata una gustosa merenda preparata dalle responsabili del gruppo.

Sr. Elisa



## Alla casa natale del nostro Patrono Francesco da Paola

Da un po' di tempo il nostro parroco don Pierantonio lanciava la proposta di un pellegrinaggio alla città di Paola, in provincia di Cosenza; l'anno del VI centenario dalla nascita di S. Francesco da Paola è stata l'occasione migliore.

Dopo ripetute proposte un piccolo gruppo di otto persone, tra le quali il parro-



co don Pierantonio e il suo predecessore don Fausto, ha deciso di partire. Mezzo scelto: il treno. Giovedì 20 ottobre appuntamento alle 7.00 alla stazione di Brescia, direzione Roma; circa un'ora di attesa nella capitale per uno spuntino e

poi ripartenza per Paola.

A Paola, una bella cittadina sul mare della Calabria, ad attenderci alle ore 17.45, con il treno in lieve ritardo, gli amici Giuliano, Walter e Maria Rosaria. Il tempo di giungere in albergo e ripartire immediatamente in automobile per Longobardi, città natale di S. Nicola Saggio dei Padri Minimi, canonizzato nel 2014. Visita alla casa del Santo, un momento di preghiera, visita alla chiesa parrocchiale e, prima del rientro in albergo, una sosta nella piazza del paese per contemplare dall'alto la bellezza del mare della costa di Marina di Longobardi.

Il secondo giorno, dopo una prima visita veloce al Santuario di San Francesco "nostro", partenza per Paterno Calabro, dove San Francesco ha fatto costruire un importante convento e dove ha trascorso molto del suo tempo. Dopo la celebrazione della S. Messa e il pranzo, visita a un altro luogo importante per i Minimi, il convento di Spezzano. In serata, passaggio per Cosenza e visita alla chiesa dedicata a S. Francesco, poi a Paola visita e preghiera nella casa natale di Francesco trasformata in chiesa.

L'ultimo giorno, sabato 22 ottobre, l'intera mattinata dedicata al Santuario, S. Messa e una preghiera per tutti i nostri parrocchiani, liturgia per ottenere l'indulgenza giubilare, acquisto di qualche ricordo e alle 12.10 dalla stazione parten-

za per Brescia con breve sosta a Roma.

Possiamo dire un viaggio un pochino faticoso, ma molto bello e ricco dal punto di vista spirituale e artistico.

Una promessa fatta al nostro Patrono di ritornare da lui più numerosi e di fermarci a "casa sua" qualche giorno in più. Un grazie agli amici di Paola, che attendiamo a Brescia, e al resto della comitiva: Anna, Mariarosa, Carla, Agnese e Giovanni.

Angelo Rivali



## Bancarella di Natale

Come sempre la Bancarella di Natale, curate dalle Api Operose, rimarrà aperta dall'8 dicembre al 6 gennaio con i seguenti orari: domenica mattina ore 10.00-12.00; sabato e domenica pomeriggio ore 17.00-19.00; martedì pomeriggio ore 16.00-18.00.

L'occasione per tutti di un acquisto solidale e utile a sostegno dell'attività della Parrocchia.



### Adorazione Eucaristica

nella Cappella di Via A. Bazzini  
ore 20,30 - 21,15



**Lunedì 9 gennaio 2017:**  
preghiera per la pace

**Lunedì 6 febbraio 2017:**  
preghiera per la vita

## Calendario liturgico-pastorale

### DICEMBRE

**18 domenica - IV Avvento** - ore 10.30 S. Messa con benedizione statuette Gesù Bambino

**20 martedì** - ore 16.45 preghiera in attesa del Natale per i ragazzi del catechismo

**21 mercoledì** - ore 11.30 S. Messa + pranzo di Natale per gli anziani

**24 sabato** - ore 15.30 -19.00 Confessioni in Chiesa  
ore 23.00 S. Messa

**25 domenica - S. Natale** - orario festivo

**26 lunedì - S. Stefano** - ore 10.30 S. Messa

**31 sabato** - ore 18.30 S. Messa solenne con canto del Te Deum

### GENNAIO 2017

**1 domenica - Maria SS. Madre di Dio** - orario festivo

**6 venerdì - Epifania** - orario festivo - ore 18.30 inizio Tredicina di S. Francesco da Paola

**8 domenica - Battesimo di Gesù** - orario festivo

**9 lunedì** - ore 20.30 adorazione e preghiera per la pace in via Bazzini

**21 sabato - S. Agnese** - ore 18.30 S. Messa; ore 19.30 festa in oratorio

**22 domenica** - III T.O. - ore 9.15 incontro genitori I e II anno

### FEBBRAIO

**6 lunedì** - ore 20.30 adorazione e preghiera per la vita in via Bazzini  
17-18-19 Triduo dei defunti

### MARZO

**1 mercoledì** - Le Ceneri - inizio Quaresima - ore 16.30 e 19.00 S. Messe in Parrocchia

**12 domenica** - II di Quaresima - ore 9.15 Ritiro per ragazzi e genitori del catechismo

### APPUNTAMENTI ORDINARI

ogni 15 giorni il mercoledì incontro del gruppo anziani

ogni giovedì ore 15.00-17.30 è aperto il Centro di Ascolto Caritas

ogni 15 giorni il giovedì incontro gruppo San Vincenzo

ogni 1° venerdì del mese ore 17.00 incontro gruppo Apostolo della preghiera

**È in preparazione il programma della conclusione  
del VI centenario della nascita di  
San Francesco da Paola (27 marzo 2017)**

## Emergenza Freddo inverno 2016-2017

Anche in questo inverno 2016-2017 la parrocchia è impegnata ogni giovedì, dal 10 novembre fino ad aprile 2017, a collaborare all'iniziativa "Emergenza freddo". Questo servizio, voluto dal Comune di Brescia e gestito dalla cooperativa Il Calabrone, si svolge in via Volta presso l'ex centro Chizzolini, dove vengono ospitate per la notte 25 persone senza fissa dimora. Alcuni volontari sono impegnati a preparare la cena presso l'oratorio e un gruppo di volontari a turno porta presso la sede del servizio le vivande calde e aiuta per la distribuzione. È possibile per chi lo desidera offrire - portandoli presso l'oratorio di S. Francesco da Paola - generi di prima necessità sia per il pasto, sia per l'igiene personale (pasta - non spaghetti - scatolame: pelati, piselli, fagioli, ceci, tonno e olio). Servono anche coperte, asciugamani e lenzuola a una piazza.

**Francesco Carini**

*Sabato 21 gennaio 2017*

## Festa di S. Agnese Vergine e martire

Da diversi anni il 21 gennaio si celebra in parrocchia la festa di S. Agnese, una festa tutta al femminile. Questa ricorrenza permette alle presenti di guardare a S. Agnese come a una ragazza forte e coerente nella fede fino al dono della propria vita e di chiedere attraverso la preghiera la sua intercessione affinché ogni donna possa realizzare le proprie aspirazioni ed essere sempre più rispettata nella sua dignità.

### Programma:

ore 18.30 S. Messa nella parrocchiale di S. Francesco da Paola  
ore 19.30 momento conviviale e di festa in oratorio



## San Francesco - ANAGRAFE 2016

### Hanno ricevuto il Battesimo:

1. Arianna Cominotti
2. Antonio Gatti
3. Nathas Marco Warnakulasuriya
4. Francesco Moretta
5. Arianna Lucchese
6. Stefano Goi De Giacomi
7. Vittoria Pianta
8. Chiara Pianta
9. Matthina Golumanikkage
10. Emanuele Ianni
11. Ottavio Francesco Libretti
12. Elena Ghia
13. Sofia Faini
14. Beatrice Paci
15. Pietro Viola
16. Pietro Gastone Rosi
17. Santonio Leone Rosi
18. Emma Pesce



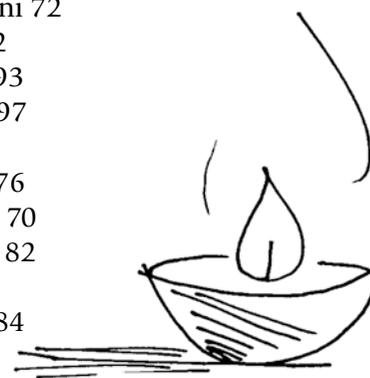
13. Lara Jayamanna
14. Rocco Maffinelli
15. Maria Moruzzi
16. Alessandro Posniak
17. Merian Samaratunga
18. Rosanna Stabile
19. Nimodh Warnakulasooriya
20. Navod Warnakulasuriya

### Si sono uniti in matrimonio:

1. Tiziana Cotelli con Renato Ferrari

### Sono stati accompagnati alla dimora eterna:

1. Maria Angiolini Benedetti (dicembre 2015) di anni 88
2. Luciana Albanesi (dicembre 2015) di anni 94
3. Enrico Silvestri di anni 85
4. Alvarus Squassina di anni 84
5. Aldo Giacomazzi di anni 68
6. Marisa Renon di anni 77
7. Maria Pragliola di anni 88
8. Luigi Angelo Carbonini di anni 88
9. Giuliano Mor di anni 92
10. Luigi Beretta di anni 80
11. Gabriella Mostarda di anni 72
12. Bortolo Zanini di anni 92
13. Angela Bernardi di anni 93
14. Dameris Moretti di anni 97
15. Luigina Busi di anni 82
16. Giovanni Maturi di anni 76
17. Luciana Valentini di anni 70
18. Riccardo Ragnoli di anni 82
19. Mario Braga di anni 80
20. Remo Morocutti di anni 84



### Hanno ricevuto i Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia:

1. Francesco Agnelli
2. Maxime Badiane
3. Matteo Bertini
4. Lorenzo Brigantini
5. Carlo Capelli
6. Giacomo Chiari
7. Andrea Conforti
8. Maria Giulia Cremezzani
9. Marta Dalla Frera
10. Symon De Guzman
11. Sarah Firmo
12. Marco Inzoli



*In cammino verso Betlemme...*

## Prepariamo le vie del Signore

Domenica 4 dicembre: ritiro di Avvento per ragazzi del catechismo e i loro genitori. Esperienza positiva grazie anche all'animazione dei quadri evangelici da parte dei ragazzi del gruppo della cosiddetta mistagogia, che si sono impegnati a far rivivere ai compagni più piccoli le tappe salienti del Natale, dall'Annunciazione alla Visitazione, dalla Nascita all'adorazione dei pastori fino all'arrivo un po' anticipato dei re Magi.

E poi la riflessione attraverso puzzle, disegni e giochi per ricordare a tutti che l'Avvento è tempo di vigilanza e di attesa del Dio che si fa uno di noi, che viene sulla terra per camminare al nostro fianco e donarci la salvezza.

Tutti dobbiamo prepararci perché Gesù non giunga inaspettato. La preghiera quotidiana, la messa domenicale, la carità e la conversione del cuore sono necessari per "spianare le vie al Signore che viene".

Dopo la Messa ben partecipata e animata, il ritiro è proseguito con il pranzo al sacco consumato in Oratorio. Per concludere un momento di gioco condiviso per i ragazzi e una breve riflessione del Parroco per i genitori sulla Lettera apostolica di Papa Francesco Misericordia et misera conclusiva del Giubileo.



## Carità

*Signore, l'Amore è paziente,  
donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.*

*Signore, l'Amore è benigno,  
aiutami a voler sempre il suo bene prima del mio.*

*Signore, l'Amore non è invidioso,  
insegnami a gioire di ogni successo.*

*Signore, l'Amore non si vanta,  
rammentami di non rinfacciargli ciò che faccio per lui.*

*Signore, l'Amore non si gonfia,  
concedimi il coraggio di dire: "Ho sbagliato".*

*Signore, l'Amore non manca di rispetto,  
fa' ch'io possa vedere nel suo volto il tuo volto.*

*Signore, l'Amore non cerca l'interesse,  
soffia nella nostra vita il vento della gratuità.*

*Signore, l'Amore non si adira,  
allontana i gesti e le parole che feriscono.*

*Signore, l'Amore non tiene conto del male ricevuto,  
riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.*

*Signore, l'Amore non gode dell'ingiustizia,  
apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.*

*Signore, l'Amore si compiace della verità,  
guida i nostri passi verso di Te che sei Via, Verità e Vita.*

*Signore, l'Amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.*

*Aiutaci a coprire d'Amore i giorni che vivremo insieme.*

*Aiutaci a credere che l'Amore sposta le montagne.*

*Aiutaci a sperare nell'Amore oltre ogni speranza.*

## L'esperienza della "cena povera"

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione della cena cosiddetta povera, che ha raccolto in Oratorio sabato 12 novembre una presenza di persone non certo elevata quanto a numero, ma sicuramente fedele quanto a motivazione e generosità. Minestrone caldo o pasta-sciumma, formaggio, insalata e poco di più, tutto offerto dai volontari per una cena condivisa, che si è conclusa con la visione di una puntata di *Frontiere dello Spirito*. Si è toccato con mano lo sforzo enorme che la Caritas giordana vive quotidianamente per dare accoglienza a centinaia di migliaia di profughi siriani in fuga dalla guerra, senza distinzione di religione.

La Giordania, piccolo paese di soli 6 milioni di abitanti, affronta con grande spirito di solidarietà e carità cristiana un'emergenza straordinaria attraverso l'apertura di mense, scuole, ospedali, asili e molto altro, nel tentativo di restituire dignità e speranza di vita a chi ha perso tutto.

Il ricavato di € 600 della nostra cena povera è stato devoluto al Patriarcato latino di Gerusalemme proprio per il sostegno

ai progetti di accoglienza della chiesa in Giordania.

**Stefania Pozzi**



## Gli auguri delle Monache del Carmelo

Carissimi fratelli e sorelle nella fede, si è appena chiuso l'anno giubilare della Misericordia e già ci disponiamo ad attendere il Signore che viene a condividere "tutto" con noi. Ci troverà più disponibili ad incarnare i suoi sentimenti - ciascuno verso il fratello più vicino o il più difficile - testimoni del suo "troppo" grande amore? È il nostro augurio e la nostra quotidiana fraterna preghiera per un vero Santo Natale. Le Sorelle Carmelitane Scalze (di via Amba d'Oro)



## I tredici venerdì di S. Francesco da Paola

Questa pia pratica è stata voluta di S. Francesco di Paola, che l'aveva pensata come in onore del Signore e dei dodici Apostoli. Col tempo essa si trasformò e finì per diventare una forma di preghiera con la quale si chiede l'intercessione del Santo, percorrendo durante i tredici venerdì le varie virtù da lui praticate e proposte a noi come esempio di vita cristiana. Così essa si è diffusa per il mondo intero, dovunque è stato introdotto il culto del nostro Santo, anche in quei luoghi in cui i religiosi Minimi non hanno

mai avuto alcun convento. S. Francesco non ha stabilito un particolare momento dell'anno in cui praticare questa devozione, ma nel tempo si è imposto l'uso di farla durante i tredici venerdì che dall'inizio dell'anno precedono la festa liturgica del due aprile.

In parrocchia la pia pratica - animata dalla Confraternita parrocchiale di S. Francesco da Paola - inizierà il venerdì 6 gennaio 2017 alla S. Messa delle ore 18,30 e proseguirà per tredici venerdì consecutivi prima della Messa della sera.



## In ricordo della mamma di don Fausto Gnutti



Il 3 settembre 2016 arrivava in parrocchia la triste notizia della morte della mamma di don Fausto, la signora Ancilla Pialorsi. Il giorno del funerale un gruppo di parrocchiani di San Francesco da Paola ha raggiunto la parrocchia di Rogno per partecipare alla S. Messa e per manifestare la vicinanza di tutti i parrocchiani a don Fausto.

Negli anni della presenza di don Fausto come parroco tra noi, dal 2002 al 2007, c'era con lui la sua mamma: in parrocchia era conosciuta e ben voluta per la sua semplicità e bontà, soprattutto per il servizio fedele e premuroso al figlio sacerdote. Sempre presente, quante volte ha aperto la porta della canonica per accogliere le persone che chiedevano del parroco, e quante volte ha risposto al telefono... Non mancava neppure, quando la salute glielo permetteva, di trascorrere in oratorio momenti sereni soprattutto con il gruppo anziani.

Caro don Fausto, a S. Francesco abbiamo pregato per la tua mamma, perché il suo ricordo rimane davvero vivo nei nostri cuori.

**Don Pierantonio**

## 50° anniversario della Scuola dell'infanzia "S. Stefano"

Riproponiamo qui parte dell'intervento che don Casimiro Rossetti aveva preparato per questo anniversario.

"Gli anniversari: vanno sempre ricordati e festeggiati, specialmente se hanno il colore oro (50 anni). Così avviene per i matrimoni, le ricorrenze familiari e istituzionali. E così eccoci qui anche noi a ricordare e festeggiare il 50° anniversario della Scuola dell'Infanzia S. Stefano, in un clima di letizia e riconoscenza.

Mio modesto compito è ora fare un breve **excursus storico**, proprio a volo di uccello, su questa scuola, evidenziando le origini e il suo sviluppo negli anni fino a oggi.

Con la Scuola dell'Infanzia S. Stefano noi ci troviamo nel complesso parrocchiale di S. Stefano, sorto negli anni '60 del secolo scorso. Cinquanta anni fa, qui sui ronchi della Bornata c'erano ancora alberi, terreni, verde; dei cascinali sparsi qua e là. Ma ben presto queste immagini quasi bucoliche furono travolte dal sorgere di un importante insediamento urbano di famiglie giovani che chiedevano di porre qui la loro residenza.

Proprio per questo la Curia di Brescia pensò bene di fondare qui una nuova parrocchia, per dare i servizi religiosi alla nuova popolazione che andava insediandosi nella zona. Nel 1962: fu istituita una Delegazione Vescovile. Nel 1963: il Vescovo mons. Giacinto Tredici decise di erigere una parrocchia nuova, *pleno iure*, denominata "S. Stefano", staccando il territorio della vicina parrocchia di S. Francesco da Paola.

Di solito in questi casi, si comincia a costruire dalla chiesa. Invece il parroco don Stefano Buila preferì dare la precedenza al fattore sociale - educativo e si cominciò a costruire dalla scuola materna, anche perché qui avevano traslocato tante famiglie giovani con molti figli piccoli.

I lavori per la costruzione della scuo-

la materna iniziarono già nel dicembre 1964. La posa della prima pietra avvenne a lavori iniziati, con la presenza del Vescovo mons. Luigi Morstabilini in data 14.3.1965, che celebrò la messa benediceudo tutto l'erigendo complesso parrocchiale, in un contesto di festa collettiva. La costruzione della scuola materna finì nel settembre 1965 e il primo ottobre i nuovi locali aprirono i battenti per acco-

dotata di tutte le migliori suggerite dalla ASL e dagli enti di controllo. È scuola paritaria e convenzionata col Comune di Brescia, associata all'Adasm - Fism. Le sezioni sono due, quattro maestre, due per classe e i bambini vengono da varie parti della città".

La cerimonia è avvenuta venerdì 27 maggio 2016 alla presenza dei bambini, dei loro genitori delle maestre coordinate



gliere i primi bambini all'inizio del nuovo anno scolastico 1965-1966. Gli iscritti di quel primo anno furono 86 e poi negli anni successivi aumentarono ancora di più.

Ad accogliere per la prima volta come insegnanti i bambini furono due Suore Dorotee da Cemmo, chiamate qui dal parroco don Buila e alloggiate al primo piano dello stesso edificio. Le Suore rimasero però solo per poco tempo, perché richiamate presto nella loro casa religiosa. E da allora l'animazione della scuola fu affidata a un personale laico femminile.

La vita della scuola materna in questi 50 anni ebbe un percorso regolare e sereno,

dalla maestra Brunella dai rappresentanti del Comune di Brescia, dall'Adasm e Fism. Non potevano mancare i parroci che hanno svolto a S. Stefano il loro ministero, Mons. Giacomo Bulgari che ha benedetto la targa commemorativa, don Elio Pitossi e i sacerdoti che il Vescovo ha nominato in parrocchia dopo la prematura scomparsa di don Casimiro: don Pierantonio Bodini e don Armando Nolli. Una commemorazione semplice ma molo sentita da parte di tutti i presenti. In conclusione riprendiamo le parole di don Casimiro: "a tutti va il nostro ringraziamento e l'auspicio è quello di un cammino ancora lungo e proficuo".



Il doposcuola e il corso di chitarra: due momenti di vita nell'oratorio Daniele Comboni

# S. Stefano Protomartire alla Bornata: don Pierantonio diventa il nuovo parroco

Sabato 23 aprile 2016 S. E. Mons. Vigilio Mario Olmi Vesco-vo ausiliare emerito di Brescia, presiedendo il rito di ingresso, accoglieva don Pierantonio Bodini parroco di S. Francesco da Paola, come nuovo parroco di S. Stefano. Don Pierantonio sostituiva don Casimiro Rossetti che il Signore aveva chiamato a sé il giorno 8 aprile. Già da un po di tempo c'era una certa collaborazione tra le due parrocchie e i due parroci e l'idea di unirle pastoralmente era nell'aria, purtroppo la repentina scomparsa di don Casimiro ha affrettato i tempi. Con don Pierantonio ini-

ziava anche la sua presenza e il suo ministero a S. Stefano don Armando Nolli già prevosto di S. Faustino e Giovita in Città. Questa nomina rispecchia, come altre simili in Diocesi, il desiderio del Vescovo Luciano di favorire il cammino delle Unità Pastorali che vanno intese come "una forma di più stretta collaborazione che favorisca la cura pastorale dei fedeli, attraverso una maggiore comunione tra parrocchie vicine e una migliore valorizzazione delle molteplici risorse presenti nelle comunità parrocchiali e nel territorio".



## Ricordo di don Casimiro Rossetti

*Parroco di S. Stefano*

Il tempo scorre veloce, ma rimane vivo il ricordo di Don Casimiro (Verolanuova, 10 ottobre 1938 – Brescia, 8 aprile 2016), e dell'opera di bene che ha compiuto a Santo Stefano, dove ha speso le sue energie, dedicando a noi ben tredici anni della sua vita.

Fin dal momento del suo ingresso a S. Stefano, il 20 ottobre 2003, ha subito messo in luce le sue doti intellettuali e culturali, con una vivace sensibilità pastorale e un'attenzione rispettosa nell'accostamento dei singoli e delle famiglie, seguendo a distanza quanti erano impossibilitati a una partecipazione attiva alla vita parrocchiale. Schivo e riservato per carattere, era però assiduo nella visita agli ammalati, e vicino alle famiglie nel dolore e in lutto, rivelando una chiara conoscenza delle persone e delle situazioni, e un'indulgente comprensione dei problemi e delle difficoltà che gli venivano confidati, sempre pronto a dare rilievo ai pregi e ai tratti autenticamente cristiani di ognuno, come incentivo per tutti.

Don Casimiro ci lascia una testimonianza sacerdotale limpida e serena, di fede e di generosa dedizione alla sua missione pastorale tra noi. Il Signore gli conceda il premio destinato nel

Vangelo al "servo buono e fedele", ora che egli ha concluso la sua giornata terrena ed è entrato nella Sua pace.

**Don Giancarlo Toloni**



## S. Stefano ANAGRAFE 2016

### Hanno ricevuto il Battesimo:

1. **Rusconi Carolina**
2. **Beccalli Stella Rosa**
3. **Le Rose Edoardo**

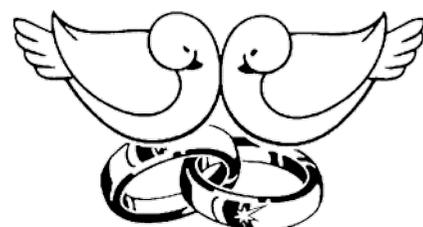


### Sono stati accompagnati alla dimora eterna:

1. **Cottinelli Antonio** di anni 74
2. **Paderno Cristina** di anni 77
3. **Rossetti don Casimiro** di anni 77
4. **Baratti Santo** di anni 90
5. **Pomes Romualdo** di anni 92
6. **Colonna Adriano** di anni 83
7. **Spada Laura** di anni 70

### Si sono uniti in matrimonio:

1. **John Joseph Joyce**  
con **Scaratti Giorgia**



# Calendario Liturgico

## DICEMBRE

**Domenica 4 II di Avvento**

**Giovedì 8 Solennità dell'Immacolata concezione di Maria**

Sante Messe con orario festivo

**Domenica 11 III di Avvento**

**Domenica 18 IV di Avvento**

**Sabato 24 Vigilia di Natale**

**Domenica 25 Santo Natale**

Gesù è nato per noi

**Lunedì 26 Santo Stefano**

**Martedì 27 Santa Famiglia**

**Sabato 31 Solenne canto del Te Deum**

## GENNAIO

**Domenica 1 Solennità di**

*Maria Madre di Dio*

Giornata mondiale della pace

**Venerdì 6 Epifania**

Giornata missionaria dell'Infanzia e Ragazzi

**Domenica 8 Battesimo di Gesù**

**Martedì 31 S. Giovanni Bosco** - Patrono degli oratori

## FEBBRAIO

**Giovedì 2 Presentazione di Gesù al Tempio**

**Domenica 5 Giornata della vita**

**Sabato 11 Madonna di Lourdes**

Giornata Mondiale dell'ammalato

**Mercoledì 15 Ss. Faustino e Giovita**

## MARZO

**Mercoledì 1 Le Ceneri** Magro e digiuno

**Venerdì 3** Magro

**Domenica 5 I<sup>a</sup> di quaresima**

Le tentazioni

**Venerdì 10** Magro

**Domenica 12 II<sup>a</sup> di quaresima**

**Venerdì 17** Magro

**Domenica 19 III<sup>a</sup> di quaresima**

San Giuseppe

**Giovedì 23 Rogo della vecchia**

**Venerdì 24** Magro

**Domenica 26 IV<sup>a</sup> di quaresima**

**Venerdì 31** Magro

## APRILE

**Domenica 2 V<sup>a</sup> di quaresima**

**Venerdì 7** Magro



## SETTIMANA SANTA

**Domenica 9 Le Palme**

*Gesù entra in Gerusalemme*

**Giovedì Santo 13**

*Lavanda dei Piedi*

**Venerdì Santo 14**

*La morte di Gesù*

**Sabato Santo 15**

*La Grande veglia pasquale*

**Domenica 16 Pasqua di Risurrezione**

**Lunedì 17 dell'Angelo**



# INSIEME

BUON PASTORE,  
SAN FRANCESCO DI PAOLA  
e SANTO STEFANO

### Direttore Responsabile

Claudio Paganini

### Redazione

Daniele Assoni, Pierantonio Bodini, Camilla Cotelli, Paolo Di Rosa, Donata Gasparetto, Claudio Paganini, Anna Peroni, Stefania Pozzi, Pina Scaglia, Marco Zampiceni, Pierino Zani

### Hanno collaborato

Pierantonio Bodini, Francesco Carini, Elena, Donata Gasparetto, Gruppo C.S. S.Vincenzo, Maria Rosa, Matthias e Marta, Armando Nolli, Claudio Paganini, AnnaMaria Peroni, Stefania Pozzi, Angelo Rivali, Luca Rodella, Pina Scaglia, Stefanella Stranieri, Giancarlo Tononi, Marco Zampiceni, Pierino Zani.

### Grafica e impaginazione

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia n. 8/2013 del 22 marzo 2013



### Parrocchia Buon Pastore

Viale Venezia 108, Brescia

Segreteria parrocchiale

dal lunedì al sabato ore 9.00 - 11.30

tel. 030 364081

info@buonpastore.brescia.it

www.buonpastore.brescia.it

I nostri sacerdoti

**Mons. Claudio Paganini**

Parroco

Abit. 030 360655

Cel. 346 7009530

Facebook: Paganini Claudio

**Don Pierino Zani**

Vicario Parrocchiale

Abit. 0303640814

### Orario Sante Messe

**Feriale: 8.30 - 18.30**

**Prefestivo: 8.30 - 16.30 - 18.30**

**Festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30**



### Parrocchia San Francesco da Paola

Via Benacense 27, Brescia

Tel. 030362112

sanfrancescodapaola@diocesi.brescia.it

www.sanfrancescodapaolabrescia.com

I nostri sacerdoti

**Don Pierantonio Bodini**

Parroco tel. 030362112

**Don Armando Nolli**

Collaboratore tel. 030363236

**Don Giancarlo Toloni**

Vicario parrocchiale

festivo tel. 03037121

### Orario Sante Messe

**Feriale in parrocchia:**

9.00 lunedì, martedì e mercoledì.

18.30 venerdì

**Feriale in via Bazzini:**

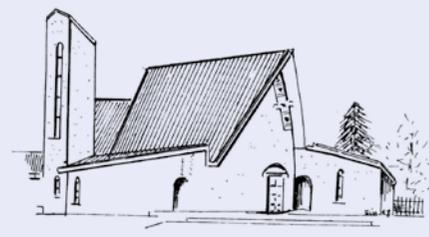
17.00 giovedì da ottobre a maggio

**Prefestivo:** 17.00 via Bazzini

18.30 in parrocchia

**Festivo:** 9.00 in via Bazzini

10.30 e 18.30 in parrocchia



### Parrocchia Santo Stefano

Via Francesco Bonatelli 16, Brescia

santostefano@diocesi.brescia.it

I nostri sacerdoti

**Don Pierantonio Bodini**

Parroco tel. 030362112

**Don Armando Nolli**

Collaboratore tel. 030363236

**Don Giancarlo Toloni**

Vicario parrocchiale

festivo tel. 03037121

### Orario Sante Messe

**Feriale: 18.30**

**Prefestivo: 18.30**

**Festivo: 8.30 - 11.00 - 18.30**